COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 25 Settembre

COMISO: È GIRO DI VITE CONTRO CHI SPORCA

Rifiuti, in arrivo le telecamere e-killer

NADIA D'AMATO

COMISO. L'amministrazione comunale prosegue la propria battaglia contro l'abbandono dei rifiuti. Sono in arrivo, infatti, le video camere "e-killer" che andranno a supportare quelle già esistenti.

«L'abbandono dei rifiuti - ha detto l'assessore alla Polizia municipale, Dante Di Trapani - è ormai per legge un reato penale e come tale sarà perseguito e sanzionato. Sono stati avviati diversi percorsi, negli anni, per tentare di sensibilizzare tutti i cittadini alla differenziata, alla necessità del riciclo dei rifiuti che contribuisce ad abbassare i costi di conferimento nelle piattaforme e di conseguenza anche i costi della tassa sui rifiuti, ma purtroppo c'è uno zoccolo duro che è completamente refrattario al rispetto della comunità e dell'ambiente».

«Pur trattandosi di una percentuale minore di cittadini - spiega Di Trapani - l'impatto dei rifiuti abbandonati è inammissibile sia per il decoro urbano, sia per il mancato rispetto di tutte quelle norme e regole che appartengono ad una comunità civile. Pertanto, in strettissima collaborazione con l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Alfano, che già più volte ha avuto modo di denunciare pubblicamente tali comportamenti delinquenziali, siamo costretti a ricorrere a sistemi di video sorveglianza delle 'e-killer', telecamere nascoste omologate, che si aggiungono alle altre già presenti sul territorio. La legge ormai ha iscritto l'abbandono dei rifiuti tra i reati penali: come tali saranno applicate le sanzioni. La Locale sta già acquisendo le immagini di discariche in pieno centro abitato, per procedere a denunciare e sanzionare i trasgressori».

«Perciò - conclude Di Trapani - chi ha in mente di vivere fuori dalle regole se ne accorgerà presto che la difesa del nostro territorio tramite la lotta al degrado ambientale è una priorità dell'amministrazione Schembari».

Già lo scorso agosto, dopo aver rimosso per l'ennesima volta la discarica abusiva nel quartiere Grazie, l'assessore Alfano aveva annunciato l'installazione di nuove telecamere dichiarando: «E' evidente che le misure già introdotte non scoraggiano gli incivili seriali. Non ricorro a questi strumenti a cuor leggero perché sono convinto che la maggior parte dei residenti sia fatta di persone civili e sensibili alla tutela dell'ambiente. Ma proprio a loro difesa, stiamo valutando di intervenire drasticamente».

Big bag abbandonata? Scontro Liuzzo-Alfano

Il consigliere e l'assessore non se le mandano a dire per una iniziativa avviata dall'ex Ap

VALENTINA MACI

COMISO. E' diventata una lunga querelle politica quella tra il consigliere Salvo Liuzzo e l'assessore Giuseppe Alfano sulla 'big bag' contenente amianto, denunciata dal consigliere su Facebook e la cui presenza è stata oggetto di un video dell'assessore Alfano nel luogo e davanti allo stesso sacco.

«Invito il consigliere a studiare» dice nel suo video Alfano che non le manda a dire al consigliere motivando per filo e per segno la presenza della 'big bag'. Il Libero consorzio sta procedendo con dei lavori di pulizia straordinaria. Apriti cielo.

Liuzzo risponde a tono ad Alfano, altro video altre accuse: «A Comiso ne vediamo di tutti i colori. Lungo la strada che collega la città di Comiso alla zona Pip, da una settimana persiste la presenza di una big bag, un grande sacco, come dice la parola stessa, che contiene amianto, quindi rifiuti speciali, come tra l'altro recita l'etichetta apposta sul contenitore in questione. Venerdì scorso ho caricato un post su Fb chiedendo lumi all'amministrazione comunale per capire di che cosa si trattasse. Successivamente, mi telefona un funzionario da palazzo di Città e mi spiega che il Libero consorzio comunale sta effettuando una operazione di bonifica di alcune zone della nostra provincia con l'obiettivo di procedere alla rimozione di questi rifiuti speciali, appunto riversati nelle big bag che, in un secondo momento, dovrebbero essere raccolti con le gru. A parte il fatto che non mi sembra il caso che questi sacchi siano collocati per una settimana sempre nello stesso posto, la circostanza che voglio mettere in evidenza è un'altra. L'assessore all'Ambiente del Comune ha realizzato un video con l'intento di rimproverarmi per avere sollevato un caso inutile e quindi, a suo dire, avere provocato una vana preoccupazione tra i cittadini, pur sapendo, l'assessore, che nel frattempo avevo già precisato il tenore del mio intervento, essendo venuto a conoscenza dell'iter procedurale. Mi dispiace che l'assessore si sia rivolto in maniera molto arrogante nei miei confronti. Un episodio, secondo me, da biasimare. Comiso è sporca. Contestualmente, i cittadini comisani sono costretti a pagare la tariffa Tari più cara della provincia. Quindi, il problema è politico e l'assessore deve farsene carico, facendo un bagno d'umiltà».

Di sera l'assessore Alfano va sul posto dopo quella che definisce l'ennesima «baggianata di coloro i quali si arrampicano sugli specchi facendo becera politica e dando informazioni sbagliate alla città. Il consigliere Salvo Liuzzo non si era informato benissimo sulla sacca che non era abbandonata. Sono sacchi che racimolano materiali nocivi in un'ottica di collaborazione. Il lavoro è eseguito dal Libero consorzio. Studia, per favore. Chi si prepara a voler amministrare una città studi. Non vuole studiare? Si informi».

COMISO

La legalità e gli studenti oggi incontro al «Verga»

COMISO. Con il ritorno tra i banchi di scuola degli alunni di ogni ordine e grado, riprende l'attività della Questura di Ragusa nei vari istituti al fianco degli studenti. Oggi alle 18 a Comiso sarà trattato un tema di scottante attualità: "Violenza giovanile: prevenzione in famiglia. Osservare, ascoltare, conoscere». Ad ospitare l'evento l'istituto comprensivo "Verga" di via Roma. I lavori si svolgono nell'ambito delle attività di prevenzione e di prossimità in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto con l'Asp di Ragusa e nell'ambito delle tematiche più generali trattate in sinergia con la locale Prefettura e gli altri enti preposti nel territorio della provincia.



V. Trombadore

All'iniziativa parteciperanno il dottor Marco Rota, procuratore facente funzioni presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Ragusa; il viceprefetto Tommaso Mondello, dirigente area II enti locali e area libertà civili e immigrazione; Rosalba Capaccio, commissario capo della polizia di Stato in servizio alla Squadra mobile di Ragusa quale vicedirigente; Giuseppe Raffa, pedagogista coordinatore dell'ambulatorio Antibullismi Asp di Ragusa.

L'evento, voluto dal questore Vincenzo Trombadore, si propone di divulgare la "Cultura della prevenzione" quale utile strumento per il contrasto alla violenza giovanile anche attraverso il coinvolgimento dei genitori. Altre iniziative di concerto con l'Ufficio scolastico regionale si terranno in altre realtà.

S. M.

Scuola Monserrato a Comiso, è caduto un calcinaccio ferendo una bimba



VALENTINA MACI

COMISO. È successo all'uscita dalla scuola "Monserrato". Una bimba di seconda elementare che camminava sul marciapiedi è stata colpita alla fronte da un calcinaccio staccatosi accidentalmente dal muro perimetrale *(nella foto)* del plesso scolastico e riportando una evidente ecchimosi sulla testa. E' stata subito soccorsa dal personale scolastico e dai numerosi genitori presenti sul posto e portata al pronto soccorso di Vittoria per le cure del caso.

«Sono ovviamente estremamente dispiaciuta - ha commentato il sindaco Maria Rita Schembari - addolorata per quello che è successo alla bambina. Ho sentito il genitore al quale ho reso presente la mia vicinanza e, soprattutto, l'intervento tempestivo da parte dell'Utc del Comune. Intanto l'ufficio Lavori pubblici sta sveltendo al massimo le pratiche per asfaltare e completare il cortile della via Spallanzani e permettere, quindi, l'accesso e il deflusso da piano terra dalla via Spallanzani, molto più agevole sia per i bambini che per le mamme».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/09/24/violenza-giovanile-la-prevenzione-si-fa-in-famiglia-a-comiso-incontro-con-la-polizia-di-stato/

https://www.ildomanibleo.com/2024/09/24/comiso-calcinaccio-si-stacca-dal-muro-perimetrale-della-scuola-bambina-ferita-alla-testa/

https://www.ildomanibleo.com/2024/09/24/a-comiso-arrivano-le-e-killer-telecamere-nascoste-contro-chi-non-differenzia-i-rifiuti/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/09/24/appuntamenti/violenza-giovanile-prevenzione-in-famiglia-a-comiso/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/09/24/cronaca/comiso-cadono-calcinacci-dalla-scuola-bambina-ferita/

https://www.ragusaoggi.it/calcinacci-dal-muro-della-scuola-monserrato-a-comiso-ferita-una-bambina/

https://www.ragusaoggi.it/lotta-allabbandono-dei-rifiuti-arrivate-a-comiso-le-e-killer-video-camere-nascoste-omologate/

https://corrierediragusa.it/2024/09/24/bimba-ferita-da-un-calcinaccio-alluscita-da-scuola-a-comiso-portata-in-ospedale/

https://corrierediragusa.it/2024/09/24/saranno-installate-a-comiso-le-telecamere-nascoste-e-omologate-e-killer-per-contrastare-labbandono-dei-rifiuti-ed-altri-reati/

https://www.ragusanews.com/cronaca-paura-per-una-bambina-colpita-alla-testa-da-un-calcinaccio-a-scuola-202439/

https://www.ragusanews.com/attualita-abbadono-di-rifiuti-a-comiso-arrivano-le-telecamere-intelligenti-202428/

https://www.giornaleibleo.it/2024/09/24/comiso-la-questura-promuove-un-incontro-sulla-violenza-giovanile-allistituto-verga/

https://www.giornaleibleo.it/2024/09/24/sagra-della-vendemmia-presentata-la-36esima-edizione-a-palazzo-di-citta-a-comiso/

https://www.ragusah24.it/2024/09/24/comiso-nuove-video-camere-per-contrastare-labbandono-dei-rifiuti/

https://www.ragusah24.it/2024/09/24/cultura-della-prevenzione-domani-un-evento-a-comiso/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-allistituto-verga-liniziativa-sulla-violenza-giovanile-prevenzione-in-famiglia-promossa-dalla-questura-2270189/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-presentata-la-36esima-edizione-della-sagra-della-vendemmia-di-pedalino-2269902/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-la-polemica-sulla-big-bag-e-la-polvere-di-amianto-2269892/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-cade-calcinaccio-e-ferisce-una-bimba-alluscita-da-scuola-2269630/

https://www.radiortm.it/2024/09/24/coraggio-comiso-la-big-bag-la-polvere-di-amianto-e-larroganza-dellassessore/

https://www.radiortm.it/2024/09/24/comiso-calcinacci-dalla-scuola-bimba-colpita/

https://www.radiortm.it/2024/09/24/comiso-arrivano-le-video-camere-e-killer-a-supporto-delle-esistenti/

https://www.nuovosud.it/articoli/252431-cronaca-ragusa/comiso-paura-una-bambina-colpita-alla-testa-da-un-calcinaccio-scuola

https://www.nuovosud.it/articoli/252366-cronaca-ragusa/telecamere-e-killer-comiso-scovare-chi-sporca

https://www.novetv.com/comiso-abbandono-rifiuti-arrivate-le-e-killer-video-camere-nascoste-omologate/

https://www.lopinioneragusa.it/comiso-violenza-giovanile-prevenzione-in-famiglia-osservare-ascoltare-conoscere/

Trasporto degli studenti pendolari prove tecniche verso la normalità

Situazione senza particolari disagi nella giornata di ieri. Ast ed Etna in collaborazione

EMANUELA BURRAFATO

Il vertice voluto dal prefetto di Ragusa, Giuseppe Ranieri, lunedì sera, ha sortito l'esito voluto: da ieri il trasporto scolastico sembra essersi regolarizzato. Gli studenti degli istituti superiori della provincia hanno raggiunto le scuole nei tempi previsti. Il ripristino delle corse, nella tratta Palermo Modica, che in territorio ibleo collega quasi tutti i Comuni, da Vittoria a Ispica, e permette quindi agli studenti di fruire dell'offerta formativa capillarmente distribuita, si è ottenuto con la collaborazione tra la pubblica Ast, che, in fallimento, sta lasciando il servizio, e la privata Etna, affidataria del trasporto, al momento per 28 giorni, ma con la prospettiva quasi certa di ulteriori inevitabili proroghe.

Respirano quindi le famiglie degli studenti, e anche gli enti locali, chiamati, con la Regione, a garantire il diritto all'istruzione. Tra i primi a muoversi in questa direzione, il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, con l'assessore Stella Morana, che ha fornito all'Etna, durante una lunga interlocuzione nel fine settimana scorso, le informazioni indispensabili all'espletamento del servizio.

Informazioni sulle tratte, gli orari, le fermate e il numero degli alunni, non contenute nel provvedimento impositivo che la Regione ha emanato verso la ditta privata; motivo, questo, del disservizio dei primi giorni della nuova gestione. L'assessora alla mobilità del Comune di Scicli, Valeria Timperanza, ha comunicato che la presidenza del consiglio ha avuto garanzia sul servizio e l'impegno di un suo futuro miglioramento. In questa prima fase, Ast, su disposizione dell'assessorato regionale ai Trasporti, metterà a disposizione di Etna i suoi mezzi, per coprire il fabbisogno di autolinee.

Anche l'amministrazione di Santa Croce Camerina, con il sindaco Peppe Dimartino, aveva manifestato attenzione sulla questione. A Ragusa, nel corso dell'ultimo consesso comunale, il consigliere Angelo Laporta, ha sollecitato l'amministrazione, finora silente, a porre in luce la problematica, in modo da informare i cittadini per tempo sullo stato dei fatti, ed evitare ulteriori penalizzazioni a danno degli studenti pendolari.

Il prossimo passo, a livello regionale, per garantire serenità agli studenti, dovrà essere la redazione del bando per l'affidamento definitivo del servizio.

Caro-voli, in arrivo 3 milioni per i rimborsi fino al 31 agosto

PALERMO. «Sono stati firmati stamattina (ieri per chi legge, ndr) i decreti per i rimborsi per il caro-voli presentati fino al 31 agosto per circa 3 milioni di euro. Per quanto riguarda le ulteriori risorse, così come già annunciato dal presidente Schifani, nella prossima manovra di assestamento di bilancio verranno stanziati altri 6 milioni di euro, che riteniamo siano necessari per coprire tutte le richieste che arriveranno entro dicembre. La nuova provvista finanziaria è stata prevista cautelativamente perché attualmente sono ancora disponibili le somme stanziate a inizio anno. Tutte le polemiche e gli allarmi lanciati in queste ore, quindi, sono assolutamente falsi e dannosi». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò.

«Per il caro voli i sei milioni di euro che il governo Schifani ipotizza di stanziare nella manovra finanziaria di assestamento di bilancio non sono bastevoli per rispondere alle necessità dei siciliani. Dopo due anni il tempo degli spot elettorali è finito», attacca il vicecapogruppo del Pd all'Ars, Mario Giambona,

«La battaglia politica per il contrasto al caro voli è fondamentale per Fratelli d'Italia», affermano i coordinatori regionali Salvo Pogliese e Giampiero Cannella, rivendicando che il bonus ha visto sino a oggi finanziamenti complessivi, tra quello statale e quello regionale, per 33 milioni di euro». Una misura di cui hanno fruito oltre 1,1 milioni di utenti (contributo base del 25% per ogni biglietto sino a un massimo di 75 euro, con incrementi per disabili, studenti e residenti con un Isee inferiore a 15mila euro), «con gli autorevoli interventi del viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, attraverso il dl Asset».

PALERMO

L'omaggio a Terranova a 45 anni dall'uccisione

PALERMO. «Cesare Terranova: il giudice e l'impegno parlamentare». E' questo il tema del dibattito organizzato dal Pd Sicilia - per ricordare il magistrato ucciso il 25 settembre 1979 assieme al maresciallo di pubblica sicurezza Lenin Mancuso, nel 45° anniversario dell'omicidio di stampo mafioso - che si terrà oggi alle 17, a Palazzo dei Normanni.

«Fu il primo magistrato a mettere per iscritto nella sentenza istruttoria per la strage di viale Lazio del 10 dicembre 1969 che gli amministratori comunali di allora rappresentavano in centro propulsore della nuova mafia - afferma Anthony Barbagallo, segretario regionale del Pd e segretario della Commissione nazionale antimafia - e dal 1972 al 1979 fu anche lui segretario della commissione nazionale antimafia. Proprio in virtù della sua profonda esperienza firmò insieme a Pio La Torre la relazione critica di minoranza in cui venivano evidenziati i rapporti tra mafia, politica e imprenditoria, in particolare con esponenti di spicco della Democrazia Cristiana, come Giovanni Gioia, Vito Ciancimino e Salvo Lima».

Oggi uscirà nei cinema "Il giudice e il boss" di Pasquale Scimeca che è anche autore della sceneggiatura con il giornalista Attilio Bolzoni. Gaetano Bruno interpreta Terranova, Peppino Mazzotta è Lenin Mancuso, Claudio Castrofilippo dà il volto a Luciano Liggio.

DECRETO "OMNIBUS"

Una circolare chiarirà a chi spetta il Bonus Natale

ALESSANDRA CHINI

ROMA. Servirà una circolare dell'Agenzia delle Entrate per chiarire esattamente se e quali tra i lavoratori che convivono in una coppia di fatto potranno accedere al bonus Natale. È lo stesso viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, a riferirlo ai cronisti dopo avere risposto in commissione alle richieste delle opposizioni sulla platea dell'agevolazione che il centrosinistra continua a definire «farlocca» e «iniqua». «Ci sono alcune coppie di fatto - evidenzia Leo - che possono usufruire del beneficio laddove c'è la cosiddetta mancanza del coniuge. Comunque, ora si farà una circolare dove si chiarirà tutto».

Praticamente è il «bonus vedovi», ironizza il Pd con Daniele Manca. Insomma, la misura del decreto "Omnibus" continua a fare discutere. Mentre si allungano i tempi per il via libera del Senato al provvedimento, in scadenza l'8 ottobre, e dal quale dovrebbero arrivare anche risorse per la Manovra attraverso il concordato allargato per le partite Iva. Uno strumento che continua ad essere contestato dall'opposizione. Ancor più dopo che spunta, in un emendamento di Fi, l'ipotesi di uno scudo penale per reati minori («non omessi versamenti o fatture false», specifica il firmatario Dario Damiani) per chi aderisce. Una proposta di modifica che per il momento è accantonata e sulla quale dovrà esprimersi il governo.

In valutazione sono anche altre richieste provenienti dalla maggioranza, come la proroga delle agevolazioni fiscali per gli impatriati, anche sportivi, e la stretta sui programmi tv piratati, compresi, anche in questo caso, quelli sportivi. Tutte proposte di modifica sulle quali andrà fatta una riflessione e una scrematura, dati anche i tempi stretti sul decreto e la varietà delle richieste avanzate dai gruppi di maggioranza e opposizione anche rispetto al testo iniziale. Per questo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, dopo una riunione con i capigruppo di maggioranza, ha iniziato, insieme ai presidenti delle commissioni e ai relatori, degli incontri bilaterali con i gruppi parlamentari, con l'obiettivo di procedere con una road map più ordinata sul decreto che andrà in Aula lunedì prossimo.

Intanto, il cantiere della Manovra procede e il prossimo tassello è quello dell'approdo in Parlamento del "Piano strutturale di bilancio" che arriverà, come chiarito dal governo, direttamente alle Camere, senza ripassare dal Cdm dopo gli incontro con le parti sociali. E approderà al Senato tra l'8 e il 10 ottobre. Tra i temi aperti sul fronte delle risorse per la legge di Bilancio resta quello del contributo solidale per le banche. Un punto sul quale Forza Italia continua a ribadire i propri paletti. È ingiusto tassare gli istituti più piccoli, osserva il capogruppo azzurro Maurizio Gasparri. «La cassa rurale artigiana - cita ad esempio - la banca popolare, che in un Paese finanzia il contadino o la famiglia, è ingiusto e sbagliato tassarla di più, perché poi scaricherebbe questi costi sull'utenza».

Barbagallo: «Siccità, ecco la strategia 800 milioni dal piano idrico nazionale»

L'intervista. L'assessore all'Agricoltura: «Le accuse di Musumeci? Non so cosa volesse evocare...»

MARIO BARRESI
Nostro inviato

SIRACUSA. Lunedì, a Siracusa, nel corso di uno dei 150 (numero ufficiale, ma saranno molti di più) eventi di Expo Divi-Nazione, «il professore» era proprio accanto a Nello Musumeci mentre il ministro, nonché ex governatore, si sciacquava la bocca sui siciliani, «un popolo che soffre di amnesia» in materia di siccità. «La colpa delle classi dirigenti - la tesi - è palese, ma è mancata la spinta dal basso degli agricoltori». Al Vermexio l'assessore regionale all'Agricoltura, Salvatore Barbagallo, non ha fatto una grinza. «Mi sono insediato lo scorso 5 agosto. Ma sulla materia ritengo di essere preparato...», ci dice - 24 ore dopo, a freddo - il docente universitario di Idraulica agraria, appena uscito dalla riunione della Commissione politiche agricole che unisce tutti gli assessori regionali.

Si tira fuori dal banco degli imputati?
«Sulla siccità non si può improvvisare. È un evento ricorrente: negli ultimi 60 anni ci sono stati almeno sei eventi siccitosi. Uno nel 1988-90 addirittura più grave finora di quello attuale, non ancora concluso. Gli unici interventi che le istituzioni pubbliche, a tutti i livelli, possono fare sono i sostegni economici: i volumi idrici che mancano sono talmente elevati che è impossibile recuperarli. Le faccio un esempio: per una sola irrigazione completa alla Piana di Catania ci vogliono 15 milioni di metri cubi, senza acqua negli invasi è impossibile farla. Quindi il governo Schifani sta innanzitutto mettendo in campo gli aiuti, a partire dallo sgravio delle cartelle esattoriali 2023: il 50 per cento è stato già dato con la manovra d'agosto, conto di arrivare all'intero importo. Poi ci sono i voucher per il fieno, l'indennità per i cerealicoltori»

Sono interventi-tampone. Ma quelli strutturali?
«Siamo già intervenuti sul lago di Lentini, grazie all'azione del mio predecessore, l'onorevole Sammartino, con il mio apporto da consulente: in sei mesi è stato realizzato un impianto di sollevamento e a luglio scorso l'acqua dell'invaso è stata distribuita. Ma non in emergenza, con un intervento pianificato per tempo».

Ma Lentini non può dissetare tutte le campagne siciliane.
«Si pongono due aspetti. Uno è di tipo organizzativo: i Consorzi di bonifica. L'altro, ovviamente, è infrastrutturale».

Sui Consorzi Musumeci le ha "augurato" che la sua riforma non venga affossata dal voto segreto all'Ars.
«Nel 2014 fu fatto un tentativo, peraltro sbagliato perché divideva la Sicilia in due Consorzi, che restò lettera morta. Anche il precedente governo regionale fece una proposta di riforma, a mio parere inaccettabile. Prevedeva un unica governance, il che significa non capire cos'è un Consorzio di bonifica. Era impensabile pensare di mettere assieme tutti gli operatori siciliani in un unico ente: una riforma sbagliata, anche perché prevedeva che i debiti venissero pagati a fronte dell'annullamento in dieci anni di qualsiasi contributo ai Consorzi. Una previsione insostenibile per i conti, ma anche in contrasto con il ruolo di interesse pubblico degli enti».

La vostra riforma è differente...
«La nostra è una riforma su basi diverse. Abbiamo identificato quattro comprensori omogenei, con confini fondati sull'unitarietà di sistemi idrici e bacini idrografici. Quattro Consorzi autonomi che consentiranno di raggiungere delle economie di scala».



Salvatore Barbagallo, assessore regionale all'Agricoltura

Non teme imboscate all'Ars, vendette fredde col voto segreto?
«Non so cosa volesse evocare il ministro Musumeci. Io non voto e le regole sul voto segreto le stabilisce l'Ars e non l'assessore. Il mio compito sarà spiegare la bontà della riforma, poi l'Ars è sovrana e deciderà nel modo migliore. Dopo il passaggio, ai primi di ottobre, in commissione Attività produttive il testo sarà pronto per l'aula. Io non temo nulla».

E le infrastrutture?
«Ci sono delle forti criticità sulle dighe».

Come si risolvono?
«Non certo, come ha proposto qualcuno, cioè ripulendo tutte le dighe siciliane: non fattibile, perché i costi della pulizia dei fondali sarebbero talmente elevati che converrebbe realizzare nuove dighe. Chi ci ha provato, nel mondo, ha sostenuto costi fino a 20 volte superiori».

Continua

GLI INTERVENTI. Sgravio cartelle 2023 al 100%. Reti irrigue opere per 300 milioni Desalinizzatori aziendali un bando da 100 milioni

LA RIFORMA. Consorzi di bonifica dal precedente governo proposta inaccettabile Il nostro ddl presto all'Ars non temo il voto segreto

Allora ce le teniamo così come sono?
«Cosa diversa è la pulizia delle opere di scarico e di derivazione: qui non ci sono i 5-10 milioni di metri cubi dei fondali, ma 50-100mila metri cubi che si possono dragare, facendo un'attività che in passato non è stata mai fatta. Con il presidente Schifani a breve ci confronteremo per avviare un piano di pulizia straordinaria. Poi ci sono degli interventi importanti di cui nessuno parla: quelli sulle opere di presa per aumentare il volume immesso nei serbatoi. Queste opere non sono di fatto funzionanti ed è una delle cause per cui si invasa poca acqua».

Scusi, assessore: le dighe non sono una sua competenza...
«Sì, ma io dico che per distribuire acqua ho bisogno delle dighe, quindi mi interesso al loro funzionamento pur non essendo competente il mio assessorato».

Però le competono le reti irrigue.
«Su questo il mio predecessore ha fatto un grandissimo lavoro: allo stato attuale ci sono 250 milioni di opere in appalto o in fase di realizzazione, altri 50 milioni del programma Fsc. E poi nel piano irriguo nazionale la Sicilia ha un elenco tutti i progetti approvati, non rigettati al mittente come accadde col precedente governo. Tutti i progetti che abbiamo presentato sono stati approvati: 800 milioni di opere finanziabili, i primi 100 milioni verranno erogati dal ministro Salvini entro 10-15 giorni».

Ma, oltre l'emergenza siccità, cosa c'è in cima alle carpette sul suo tavolo?
«La siccità implica anche scelte di programmazione: entro 15-20 giorni, lo annuncerò qui a Siracusa, uscirà un bando per le imprese agricole con a disposizione 100 milioni, 50 della vecchia programmazione e 50 della nuova, per realizzare impianti dì desalinizzazione aziendali per superare future siccità. Naturalmente siamo molto impegnati nel completamento del Psr e nel fare partire la la nuova programmazione, che ora si chiama Psp: a breve decine di bandi».

E con i forestali a che punto siamo? La riforma Sammartino s'è arenata?
«L'onorevole Sammartino aveva già portato avanti un disegno di legge che è stato oggetto di confronto con sindacati e organizzazioni: l'iter è un po' più indietro rispetto a quello, più maturo, dei consorzi di bonifica. Ho già convocato i sindacati perché, appena chiudiamo l'altra legge, porterò avanti il ddl del mio predecessore. C'è una bozza ma poi bisogna fare un percorso un po' più lungo»

Com'è la vita da assessore tecnico? Lei è stato indicato dalla Lega: sente addosso la pressione della politica?
«Sono assessore da un mese e mezzo, fra siccità e G7 non ci ho fatto caso. Conosco la macchina amministrativa: nel 2010 fui direttore generale, sono stato consulente di Sammartino e ciò mi ha facilitato, ho trovato molte cose avviate. La sfida ora è quella della Sicilia "Regione della gastronomia europea 2025": voglio realizzare una rete con Turismo e Beni culturali per mostrare al mondo non le nostre emergenze, ma le eccellenze».

A proposito: la sua nomina è frutto di una, chiamiamola così, emergenza politica: le dimissioni di Sammartino per l'inchiesta giudiziaria. Ha messo in conto che a un certo punto, magari nel 2025, la sua esperienza potrebbe concludersi perché la politica si riprenderà il posto di assessore all'Agricoltura?
«Guardi, questo è l'ultimo dei miei pensieri. Sono stato chiamato dalla politica a svolgere questo ruolo, quindi, evidentemente, so bene quali possono essere i limiti di un tecnico. La mia professione è quella di docente universitario, quindi fino a quando il mio servizio sarà utile per la Regione e per il governo Schifani, sarò ben lieto di dare il mio apporto, quando e se le condizioni muteranno sarò ben felice dell'esperienza che sto svolgendo, che mi arricchisce. Alla fine sicuramente non avrò nessun rammarico».

Meloni al fianco di Kiev premiata da Elon Musk ed esaltata da Joe Biden

Assemblea Onu. Il presidente Usa l'ha invitata a parlare dopo di lui al summit sulle droghe. A Roma la Conferenza per ricostruire l'Ucraina

CLAUDIO SALVALAGGIO

NEW YORK. L'endorsement di Elon Musk, l'incontro con Volodymir Zelensky e l'impegno di restare a fianco di Kiev «per tutto il tempo necessario», l'invito di Joe Biden a parlare al Vertice della Coalizione Globale contro la minaccia delle droghe sintetiche: si conclude così la tre giorni di Giorgia Meloni per l'assemblea generale dell'Onu a New York, suggellata da un intervento al Palazzo di Vetro per tracciare il punto di vista dell'Italia sui principali temi dell'agenda internazionale, a partire dalla guerra in Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente. E sulle grandi sfide globali, come il governo dei flussi migratori e il contrasto all'immigrazione illegale di massa, la lotta alla criminalità internazionale, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Senza dimenticare le iniziative della presidenza italiana del G7, il nuovo approccio di relazioni paritarie lanciato dall'Italia nei confronti dell'Africa (col "Piano Mattei") e la necessità di costruire un nuovo rapporto con il Sud Globale. Una missione in cui ha avuto vari bilaterali (tra cui uno con Erdogan) e incontrato i Ceo di Google, Motorola e Open Ai per discutere i loro piani di investimento in Italia. E che avrà una coda oggi con un videocollegamento da Roma per un "evento Ucraina" all'Onu finalizzato a ribadire il sostegno della comunità internazionale a Kiev contro l'invasione russa. Meloni, che aveva deciso di tornare in Italia subito dopo il suo intervento alle Nazioni Unite, salterà, quindi, il tradizionale ricevimento offerto dal padrone di casa Biden ai leader mondiali al Metropolitan Museum of Art, disertato anche lo scorso anno.

Ma la premier sembra avere dissipato, almeno in parte, ogni speculazione su una lenta presa di distanza da Zelensky e da Biden in vista delle elezioni americane. Speculazioni alimentate dalla scelta di farsi consegnare lunedì sera il "Global Citizen Award 2024" dell'Atlantic Council da un fervente sostenitore di Donald Trump: Elon Musk, che l'ha definita una persona «addirittura più bella dentro che fuori», «onesta, vera, autentica», elogiando il suo «lavoro incredibile come premier, con una crescita e un'occupazione record». Meloni, tuttavia, è stata molto chiara su Kiev e sulla difesa dei valori occidentali contro le autocrazie e i regimi autoritari, come ha evidenziato nel suo discorso per il premio, dove ha citato (oltre a Michael Jackson e a Giuseppe Prezzolini) Ronald Reagan per ricordare che la libertà «è un'arma che i nostri avversari nel mondo di oggi non hanno e quella che temono di più». «L'Italia - ha scandito - si schiera fermamente al fianco di chi difende la propria libertà e sovranità, non solo perché è giusto farlo, ma anche perché è nell'interesse dell'Italia e dell'Occidente impedire un futuro in cui prevalga la legge del più forte». E il giorno dopo ha incontrato Zelensky ribadendo il convinto sostegno dell'Italia alla legittima difesa dell'Ucraina, con l'obiettivo di creare le migliori condizioni possibili per una pace giusta e duratura, nonchè assicurando che il nostro Paese continuerà a essere in prima linea anche nel 2025 con l'organizzazione a Roma della "Ukraine Recovery Conference" e sarà al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario. Parole che hanno riscosso il plauso del leader ucraino: «È sempre un piacere incontrare Giorgia Meloni. A margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, abbiamo concordato i nostri prossimi piani comuni. Sono grato a Giorgia per tutti i passi decisivi compiuti dal G7 sotto la presidenza italiana e per il suo impegno a promuovere sforzi congiunti per stabilire una pace duratura e giusta», ha scritto su X pubblicando una foto dell'abbraccio con la premier a NY.

La premier inoltre, su invito diretto di Biden, è intervenuta al summit della coalizione globale contro la minaccia delle droghe sintetiche, di cui l'Italia è tra le nazioni più attive. «Ci opponiamo a ogni tipo di droga: non c'è un diritto alla droga. Le droghe distruggono la vita delle persone e le istituzioni devono fare quel che possono per contrastare la produzione e il traffico di droga», ha detto Meloni, primo leader straniero a parlare dopo il presidente Usa.